

Note per la Lezione 10

Ugo Vaccaro

Vediamo qualche ulteriore esempio dell'applicazione della tecnica induttiva alla risoluzione di equazioni di ricorrenza. Supponiamo di avere la seguente equazione di ricorrenza:

$$T(n) = \begin{cases} d & \text{se } n \leq 1 \\ T(n/2) + T(n/3) + \Theta(n) & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

Vogliamo provare che $T(n) = O(n)$. In altre parole, vogliamo provare che possiamo trovare una costante $c > 0$ tale che $T(n) \leq cn$, per n sufficientemente grande. Procediamo per induzione. Assumiamo l'esistenza di una costante c per cui $T(k) \leq ck$, per tutti i valori di $k < n$, e proviamo che $T(n) \leq cn$. Dall'ipotesi induttiva otteniamo che

$$\begin{aligned} T(n) &= T(n/2) + T(n/3) + \Theta(n) \\ &\leq T(n/2) + T(n/3) + an \quad (\text{per qualche costante } a) \\ &\leq c(n/2) + c(n/3) + an \quad (\text{dall'ipotesi induttiva}) \\ &= c\left(\frac{5n}{6}\right) + an \\ &= cn - c\left(\frac{n}{6}\right) + an \\ &= cn - \left(\frac{cn}{6} - an\right) \\ &\leq cn \quad (\text{purché uno scelga } c > 6a). \end{aligned}$$

Il modo di procedere sopra delineato può essere applicato anche a ricorrenze più generali. Ad esempio, supponiamo che la funzione $T(n)$ soddisfi la seguente equazione di ricorrenza:

$$T(n) = \begin{cases} d & \text{se } n \leq 1 \\ T(c_1n) + T(c_2) + \dots + T(c_kn) + \Theta(n) & \text{altrimenti,} \end{cases}$$

dove c_1, \dots, c_k sono costanti tali che $c_1 + c_2 + \dots + c_k < 1$. Allora si può provare (sempre mediante lo stesso metodo induttivo, e sarebbe un utile esercizio applicarlo) che $T(n) = O(n)$. Notiamo che l'equazione di ricorrenza prima risolta (cioè $T(n) = T(n/2) + T(n/3) + \Theta(n)$) è un caso particolare di quella generale, in cui $c_1 = 1/2, c_2 = 1/3$.

◇

Consideriamo ora il seguente problema.

Input: Matrice di numeri $a[i][j]$, $i=1 \dots n$, $j=1 \dots n$, in cui ogni riga e colonna è ordinata in senso crescente, numero x .

Output: Coppia (i, j) se $a[i][j]=x$, “non c'è”, altrimenti.

Un primo algoritmo basato sulla tecnica Divide et Impera potrebbe essere il seguente. Confrontiamo l'elemento x con l'elemento centrale della matrice a . Possono accadere due casi:

1. $x \leq$ dell'elemento centrale della matrice a . Sappiamo allora che x non può apparire nel quadrante in basso a destra della matrice a , per cui ricorreremo nella restante parte della matrice a .
2. $x >$ dell'elemento centrale della matrice a . Sappiamo allora che x non può apparire nel quadrante in alto a sinistra della matrice a , per cui ricorreremo nella restante parte della matrice a .

Ovviamente la ricorsione termina quando la matrice in cui stiamo cercando è composta da un unico elemento. Lo sviluppo del codice per l'algoritmo prima descritto informalmente è dato per esercizio. Osserviamo che si ricorre sempre in una parte di matrice composta da 3 matrici di dimensione $n/2 \times n/2$, per cui avremo che il tempo di esecuzione $T(n)$ dell'algoritmo soddisfa la seguente equazione di ricorrenza:

$$T(n) = \begin{cases} d & \text{se } n \leq 1 \\ 3T(n/2) + 1 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

Usando i risultati generali visti nelle precedenti lezioni, sappiamo che $T(n) = O(n^{\log_2 3})$. Possiamo far meglio. L'idea è di confrontare x con l'elemento nella riga 1 e colonna n della matrice a . Sappiamo che

1. se $x <$ dell'elemento nella riga 1 e colonna n della matrice a , allora che x non può apparire nell'ultima colonna di a , (in quanto in essa compaiono sicuramente elementi ancora di più grandi di $a[1][n]$, per cui ricorreremo nella restante parte della matrice a .
2. nel caso contrario, possiamo senz'altro escludere da future ricerche la prima riga di a .

L'algoritmo sarà quindi

```
CercaInMatrice(a,x)
1. i=1, j=n
2. while (i<n+1&& j>=1)
3.   if(a[i][j]==x){
4.     Return(i,j)
5.   }
6.   if(x<a[i][j]){
7.     j=j-1
8.   } else {
9.     i=i+1
10.  }
11. }
Return('non c'è')
```

La complessità $T(n)$ dell'algoritmo è agevole da valutare. Ad ogni passo o si elimina un'intera colonna oppure si elimina un'intera riga, per cui dopo n passi abbiamo sicuramente terminato. Poiché ogni passo ha un costo costante, si ha che $T(n) = \Theta(n)$ nel caso peggiore.

◇

Consideriamo ora il seguente problema. Data un vettore numerico $a=a[1] \dots a[n]$, diremo che un elemento di a è maggioritario se e solo se esso compare almeno $\lfloor n/2 \rfloor + 1$ volte in a . Il problema che vogliamo risolvere è:

Input: $a=a[1] \dots a[n]$

Output: **True**, se a contiene un elemento maggioritario, **False** altrimenti.

Un primo algoritmo potrebbe procedere in questo modo: innanzitutto si ordina il vettore a , poi lo si scorre da sinistra a destra incrementando un contatore quando si incontrano elementi uguali (e riportandolo ad 1 nel caso opposto). Si restituirà **True** appena il contatore supera $n/2$, si restituirà **False** se usciamo dal ciclo senza aver trovato un elemento maggioritario. L'algoritmo completo potrebbe essere il seguente:

```
CercaMaggioritario(a)
1. Ordina(a)
2. last=a[1]; cont=1
3. for(i=2; i<n+1; i=i+1){
4.   if(a[i]==last){
5.     cont=cont+1
6.     if (cont>n/2){
7.       return True
8.     } else {
9.       last=a[i]
10.      cont=1
11.    }
12.  }
13. return False
```

La complessità dell'algoritmo è chiaramente dominata dalla complessità del passo 1, che richiede un tempo $\Theta(n \log n)$.

Possiamo migliorare l'algoritmo, effettuando la seguente osservazione: se esiste un elemento maggioritario, esso necessariamente comparirà nella posizione $n/2$ della versione ordinata di a , ovvero esso è un elemento mediano (vedi lezione precedente). Di conseguenza, basterà cercare l'elemento mediano di a e verificare se esso compare o meno almeno $\lceil n/2 \rceil + 1$ volte in a . L'algoritmo completo potrebbe essere il seguente:

```
CercaMaggioritario2(a)
1. m=QuickSelect(a,1,n/2,n)
2. cont=0
3. for(i=1; i<n+1; i=i+1){
4.   if(a[i]==a[m]){
5.     cont=cont+1
6.   }
7.   if (cont>n/2){
8.     return True
9.   } else {
10.    return False
11.  }
12. }
```

In questo caso, la complessità dell'algoritmo è dominata dalla complessità del passo 1, che richiede un tempo (medio) $\Theta(n)$.

◇

Esercizio: Si consideri un array $a=a[1] \dots a[n]$ contenente valori interi ordinati in senso non decrescente; possono essere presenti valori duplicati. Scrivere un algoritmo ricorsivo di tipo divide-et-impera che, dato in input $a=a[1] \dots a[n]$ e un intero x , restituisce l'indice (la posizione) della prima occorrenza di x in $a=a[1] \dots a[n]$, oppure restituisce $n+1$ se il valore x non è presente.

Ad esempio, se $a=[1,3,4,4,4,5,6,6]$ e $x=4$, l'algoritmo deve restituire 3, in quanto $a[3]$ è la prima occorrenza del valore 4.

Modificare quindi l'algoritmo per restituire la posizione dell'ultima occorrenza di x in $a=a[1] \dots a[n]$, oppure 0 se x non è presente,

L'esercizio verrà risolto a lezione.

L'algoritmo `CERCAPRIMAOCCORRENZA(A,x,i,j)` restituisce l'indice della prima occorrenza del valore x all'interno del sottovettore ordinato $a[i] \dots a[j]$. I parametri di input dell'algoritmo devono soddisfare le seguenti precondizioni (oltre al fatto che $a[i] \dots a[j]$ deve essere ordinato in senso non decrescente):

- $\forall k=1, \dots, i-1$ vale che $a[k] < x$
- $\forall k=j+1, \dots, n$ vale che $a[k] \geq x$

Date le precondizioni sopra e detta m la posizione centrale del sottovettore $a[i] \dots a[j]$, il valore m è il risultato cercato se $A[m]==x$, e vale una delle seguenti condizioni:

1. siamo all'inizio del sottovettore ($m==i$), oppure
2. l'elemento precedente $a[m-1]$ ha valore diverso da x .

Se nessuna delle due condizioni vale, la ricerca prosegue ricorsivamente su una delle due metà del sottovettore $a[i] \dots a[j]$, in modo tale da mantenere valida la precondizione di cui sopra.

```
CERCAPRIMAOCCORRENZA(A,x,i,j)
1. IF(i>j) {
2.     Return n+1
3. } ELSE {
4.     m=(i+j)/2
5.     IF((a[m]==x)&&(m==i || a[m]≠a[m-1])){
6.         Return m
7.     } ELSE {
8.         IF((a[m]>=x){
9.             Return CERCAPRIMAOCCORRENZA(A,x,i,m-1)
10.        } ELSE {
11.            Return CERCAPRIMAOCCORRENZA(A,x,m+1,j)
        }
    }
}
```